

FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA

BILANCIO D'ESERCIZIO 2003



Fondazione Teatro La Fenice di Venezia

Sovrintendente
GIAMPAOLO VIANELLO

Direttore Artistico
SERGIO SEGALINI

Direttore Musicale
MARCELLO VIOTTI

Consiglio di Amministrazione

Presidente
PAOLO COSTA

Vicepresidente
LUIGINO ROSSI

CONSIGLIERI
CESARE DE MICHELIS
PIERDOMENICO GALLO
ACHILLE ROSARIO GRASSO
MARIO RIGO
VALTER VAROTTO
GIAMPAOLO VIANELLO

Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente
GIANCARLO GIORDANO

ADRIANO OLIVETTI
PAOLO VIGO
MAURIZIA ZUANICH FISCHER

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.



Fondazione Teatro La Fenice di Venezia

Albo dei fondatori

soci fondatori



Provincia di Venezia

 **GENERALI**

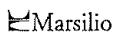


CASINÒ DI VENEZIA

 **vodafone™**

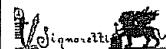


COMITÉ FRANÇAIS POUR LA SAUVEGARDE DE VENISE



R Roberta di Camerino.

CONSORZIO VENEZIA NUOVA S.p.A.



Industria Chimica Berloni



RUBELLI



Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Fatti di rilievo accaduti nel 2003

Relazione artistica
Partecipazione dei privati
Organizzazione e strutture
Personale
Osservanza degli impegni di cui all'art. 17 D.Lgs 367/96
Bilancio

TAVOLE DEL BILANCIO

Stato patrimoniale
Conto economico

NOTA INTEGRATIVA

Struttura e contenuto del bilancio
Principi contabili e criteri di valutazione
Commenti alle principali voci dell'attivo
Commenti alle principali voci del passivo
Commenti alle principali voci del Conto economico

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

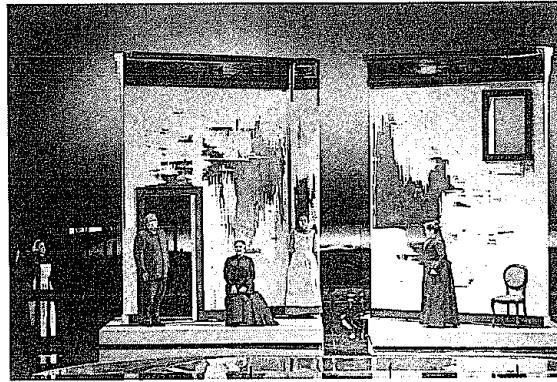
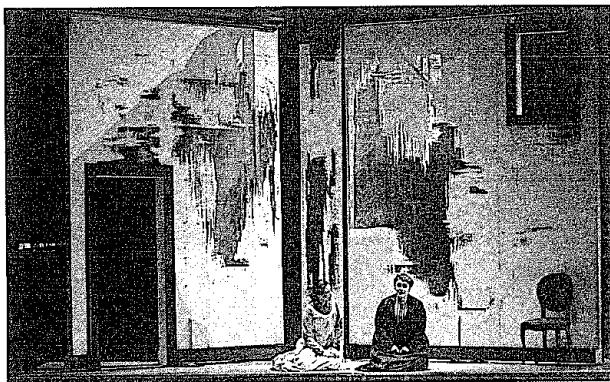
Relazione del Collegio dei revisori ai sensi dell'art. 33
del vigente Statuto della Fondazione Teatro La Fenice
di Venezia al bilancio 2003

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL SOVRINTENDENTE

PAGINA BIANCA



L'Ente Autonomo Teatro La Fenice di Venezia è stato trasformato in Fondazione di diritto privato ai sensi dell'art. 1 del Decreto Legislativo 23 aprile 1998, n. 134 che ha reso obbligatoria la preesistente facoltà di trasformazione introdotta con il Decreto Legislativo 29 giugno 1996, n. 367.

A seguito della dichiarazione di incostituzionalità dell'anzidetto D.L.vo 134/98 la trasformazione in Fondazione di diritto privato è stata confermata con l'emana-zione del Decreto Legge 24 novembre 2000, n. 345 convertito in legge 26 gen-naio 2001, n. 6.

La vita e l'attività della Fondazione sono disciplinate poi dallo Statuto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 luglio 1999 ed approvato con decre-to 22 novembre 1999 del Ministro per i Beni e le Attività Culturali di concerto con il Ministro del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica.

Gli aspetti finanziari della gestione sono inoltre fortemente condizionati dal *Regolamento*, emanato con decreto 10 giugno 1999, n. 239 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, che detta i criteri cui l'Autorità di Governo competente in materia di Spettacolo si deve attenere per il riparto del Fondo Unico dello Spettacolo.

Da rilevare che avverso questo *Regolamento* la Fondazione ha proposto ricorso avanti il Tar del Lazio.

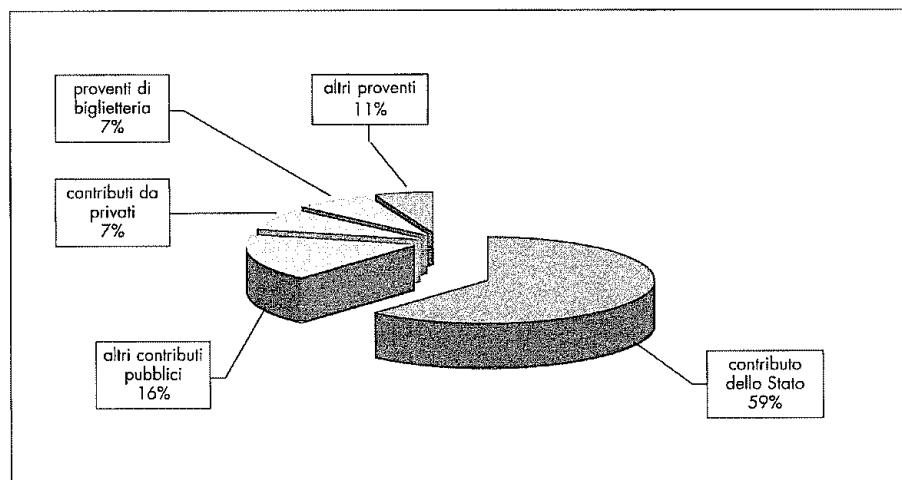
A seguito della trasformazione in Fondazione di diritto privato la struttura di bilancio, per la prima volta adottata nell'esercizio 1999, risulta essere quella prevista dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, compatibilmente con le peculiarietà proprie del bilancio di una fondazione lirica, riservandosi – in assenza oggi di una normativa che detta le regole per uno schema specifico di bilancio – di individuare una eventuale, diversa struttura contabile, sempre nel rispetto del prin-cipio della competenza temporale, atta a dare un "volto proprio" per consentire una più chiara rappresentazione dell'andamento economico, patrimoniale e finanzia-rio delle entità giuridiche che operano nel settore teatrale.

Anche per questo esercizio finanziario il Bilancio viene sottoposto, per la certifi-cazione, alla società di revisione PricewaterhouseCoopers s.p.a., giusta delibera-zione di incarico del Consiglio di Amministrazione in data 14 ottobre 1998.

Riassuntivamente il bilancio 2003 espone le seguenti risultanze:

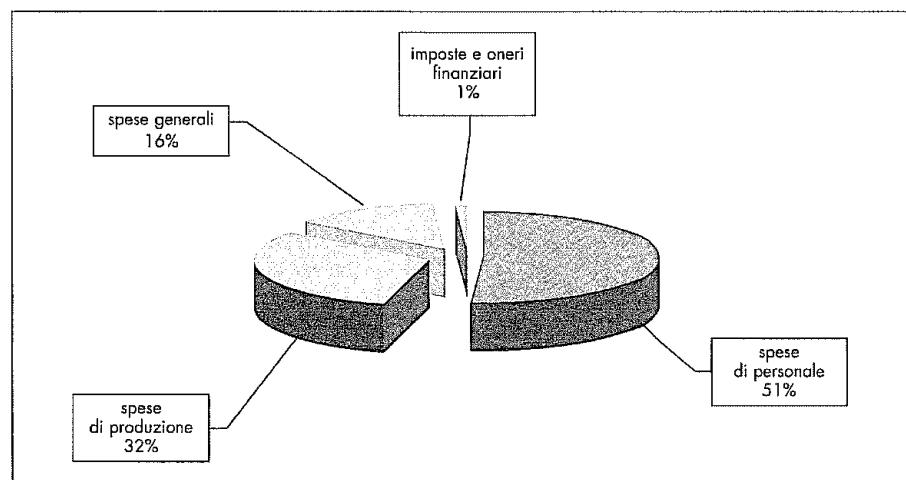
Tab. 1

Entrate	2003		2002	
	Importo	%	Importo	%
Contributo dello Stato	18.667.491,78	58,96	18.398.249,08	61,61
Altri contributi pubblici	5.017.607,62	15,93	5.171.215,53	17,32
Contributi da privati	2.239.964,17	7,11	2.307.982,11	7,73
Proventi di biglietteria	2.341.726,69	7,44	2.147.505,64	7,19
Altri proventi	3.225.416,23	10,56	1.839.609,02	6,16
	31.492.206,49	100,00	29.864.561,38	100,00

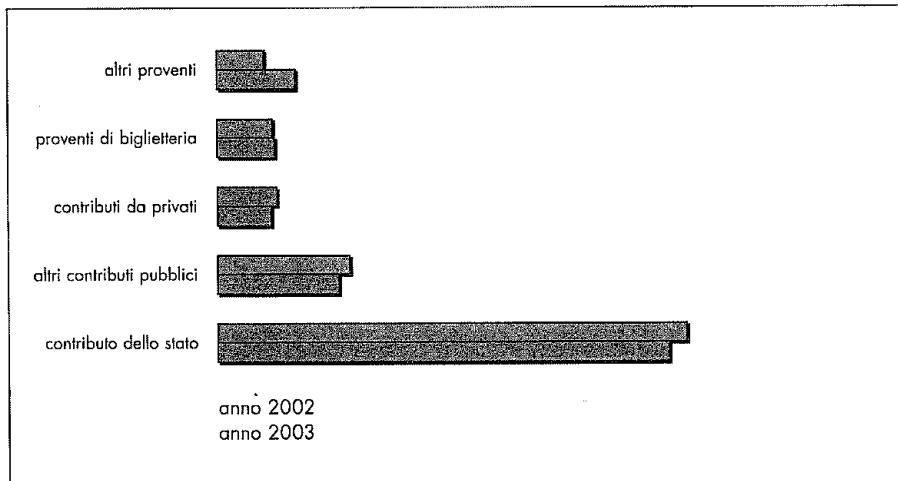
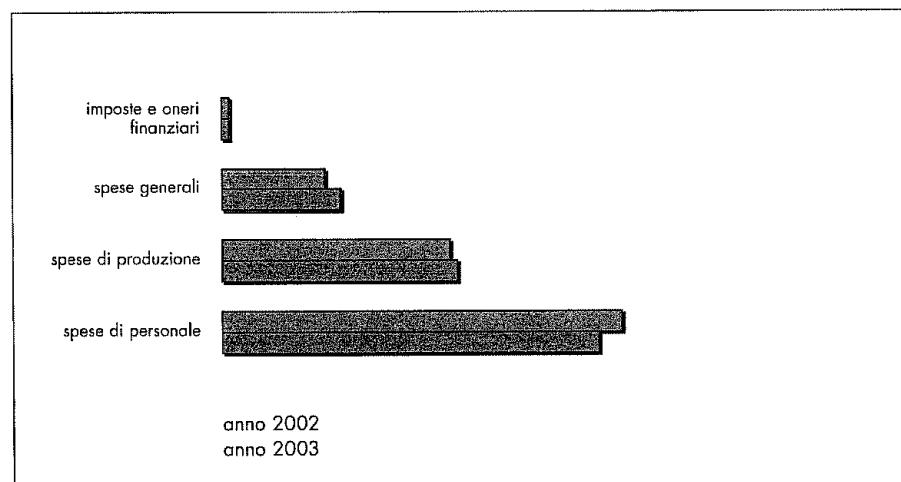


Tab. 2

Spese	2003		2002	
	Importo	%	Importo	%
Spese di personale	16.540.277,49	51,10	16.180.063,20	54,27
Spese di produzione	10.328.253,28	31,91	9.209.440,06	30,89
Spese generali	5.194.598,14	16,05	4.124.315,33	13,83
Imposte e oneri finanziari	307.614,70	0,95	299.829,97	1,01
	32.370.770,61	100,00	29.813.648,56	100,00



che, graficamente, vengono così rappresentate in rapporto alle risultanze del precedente esercizio 2002:

Entrate**Spese**

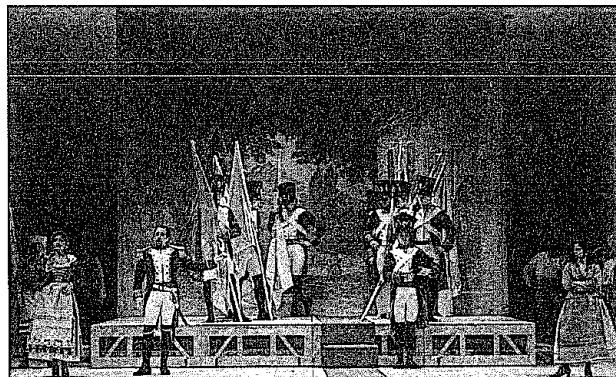
Fatti di rilievo accaduti nel 2003

Relazione artistica

La programmazione artistica del Teatro La Fenice realizzata nel corso del 2003 si è svolta secondo gli orientamenti perseguiti in questi ultimi anni, ampliandone ed integrandone le direttive. In ambito operistico si è rinnovata la grande attenzione rivolta alla tradizione melodrammatica (accostando titoli saldamente consolidati nei cartelloni internazionali, come *La traviata*, *L'elisir d'amore* e *Il barbiere di Siviglia* a pagine meno frequentate, quali *Marino Faliero* e *Andrea Chénier*) e sono state presentate stimolanti proposte di rara rappresentazione al fine di stimolare la curiosità degli ascoltatori e di ampliarne gli orizzonti conoscitivi (si pensi a *Thaïs* di Massenet, opera inaugurale della Stagione, e ai riferimenti ed alla ricerca sulla drammaturgia novecentesca: si consideri a tal proposito il nuovo allestimento di *Kát'a Kabanová* in prima rappresentazione a Venezia, di *Ariadne auf Naxos*, tappa di un ciclo pluriennale dedicato a Richard Strauss, alla novità per Venezia della *comic opera* inglese *The Mikado*, a *Le domino noir*). Si è proseguito sulla strada degli importanti e stabili rapporti di coproduzione con i massimi teatri europei, coproduzioni intese non semplicemente come ospitalità di spettacoli già prodotti altrove, bensì come elaborazioni di progetti di comune interesse finalizzati ad una più significativa ‘circuitazione’ culturale ed ad un più razionale controllo della spesa.

Nel novembre 2002, la Stagione Lirica e Balletto 2002-2003 della Fondazione Teatro La Fenice è stata inaugurata con un nuovo allestimento della *comédie lyrique Thaïs* di Massenet. Marcello Viotti ha diretto l'Orchestra e il Coro del Teatro La Fenice; tra gli interpreti principali Eva Mei (Thaïs), Michele Pertusi (Athanaël), William Joyner (Nicias), Christoph Fel (Palémon), Christine Buffle (Crobyle), Elodie Méchain (Myrtale). Regia, scene e costumi erano di Pier Luigi Pizzi, coreografie di Gheorghe Iancu; nel mese di dicembre, il teatro ha proposto un nuovo allestimento della *Traviata*, con Marcello Viotti era sul podio dell'Orchestra e del Coro del Teatro La Fenice (direttore del coro Guillaume Tournaire); gli interpreti principali erano Elena Mosuc (Violetta), Giuseppe Filianoti, Marcelo Alvarez e Stefano Secco (Alfredo), Lado Ataneli, Roberto Servile e Leo Nucci (Germont); la regia era di Giancarlo Sepe, le scene di Carlo De Martino, i costumi di Shizuko Omachi.

Primo titolo in cartellone nel 2003 è stato *Kát'a Kabanová*, uno degli ultimi capolavori del compositore ceco Leos Janácek: la nuova produzione firmata dal regista David Pountney (la cui *Pribody Lisky Bistrousky*, realizzata qui nel 1999, gli valse il Premio Abbiati) è stata allestita al PalaFenice – cinque recite dal 17 al 26 gennaio



2003 – con scene di Ralph Koltai e costumi di Sue Wilmington; Lothar Koenigs dirigeva l'Orchestra e Coro del Teatro La Fenice (direttore del coro Piero Monti); nel cast vocale segnaliamo Karan Armstrong (Marfa Ignatevna Kabanová), Christoph Homberger (Tichon Ivanyč Kabanov), Gwynne Geyer (Katerina), Julia Gertseva (Varvara), Feodor Kuznetsov (Savěl Prokofievic Dikoj) Clifton Forbis (Boris Grigorjevic) e Peter Straka (Vana Kudrjas).

Dal 23 febbraio al 4 marzo al Teatro Malibran la Fondazione Teatro La Fenice ha proposto un nuovo allestimento del melodramma giocoso che segnò la definitiva consacrazione milanese di Gaetano Donizetti, *L'elisir d'amore*; cinque le repliche, durante le quali il direttore Roberto Rizzi Brignoli era alla testa dell'Orchestra e Coro del Teatro La Fenice; gli interpreti erano Giuseppe Filianoti e Antonino Siragusa (Nemorino), Cinzia Forte (Adina), Franco Vassallo (Belcore), Bruno Praticò (Dulcamara) e Paola Francesca Natale (Giannetta). La regia era di Bepi Morassi mentre le scene e i costumi di Maurizio Fercioni.

Ariadne auf Naxos, allestita al Teatro Malibran dal 26 marzo al 5 aprile, rappresenta la seconda tappa di un percorso, dopo Capriccio, dedicato alle opere di Richard Strauss; classico esempio di teatro nel teatro, l'opera straussiana in un prologo e un atto esprime il desiderio di prendere le distanze dall'ascendente wagneriano che domina nella sua precedente produzione. Prima rappresentazione a Venezia, il nuovo allestimento era firmato dal regista Paul Curran, mentre scene e costumi erano di Kevin Knight; Marcello Viotti, alla guida dell'Orchestra del Teatro La Fenice ha diretto inoltre un cast vocale costituito da Elizabeth Waterhouse (Ariadne), Ian Storey (Bacchus), Sumi Jo (Zerbinetta), Ildiko Komlosi (Der Componist), Peter Weber (Der Musiklehrer).

L'appuntamento con la danza si è rinnovato con “... Altre Danze...”, Rassegna internazionale di danza contemporanea che si è svolta al Teatro Malibran dal 13 al 29 aprile, con quattro diversi appuntamenti nei quali si sono esibite le seguenti compagnie: Rennie Harris – Puremovement (13 aprile), Foofwa d'Imobilité et Thomas Lebrun (17 aprile), Compagnie Bernardo Montet (24 aprile), Tamango's Urban Tap (29 aprile). La rassegna ha inteso esplorare la danza nel mondo contemporaneo, incrociando esperienze molteplici, dal folklore al teatro danza, dai balli rituali alle contaminazioni urbane.

Il dramma in quattro quadri *Andrea Chénier* fu composto da Umberto Giordano dopo *Mala vita*, esplorazione verista, e dopo *Regina Diaz*, soggetto dal carattere



6/7.
GAETANO DONIZETTI
L'elisir d'amore
Teatro Malibran

più tradizionale. Sul podio dell’Orchestra e del Coro del Teatro La Fenice è salito Paolo Olmi, mentre regia scene e costumi del nuovo allestimento sono state firmate da Ivan Stefanutti. Gli interpreti principali delle cinque rappresentazioni al PalaFenice dal 19 al 29 aprile erano: Fabio Armiliato (Andrea Chénier), Alberto Gazale (Carlo Gérard), Daniela Dessì (Maddalena di Coigny), Rossana Rinaldi (Bersi), Olga Alexandrova (Madelon), Marta Moretto (La contessa di Coigny), Luca Casalin (un ‘Incredibile’).

Dal 31 maggio al 7 giugno il Palafenice ha accolto per la prima volta a Venezia *The Mikado*, *comic opera* della straordinaria “coppia” artistica costituita dal librettista William Schwenck Gilbert e dal musicista Arthur Sullivan; dalla sua prima rappresentazione, al Savoy Opera nel 1885, riscuote un successo praticamente intramontabile nei paesi di lingua inglese. Cinque le repliche, durante le quali Mark Shanahan ha diretto l’Orchestra e il Coro del Teatro La Fenice. L’allestimento dell’English National Opera prevedeva la regia di Jonathan Miller ripresa da David Ritch, le scene di Stefanos Lazaridis, mentre i costumi di Sue Blane; la coreografia era di Anthony Van Laast (ripresa da Stephen Speed), mentre il progetto luci originario era di David Cunningham (ripreso da Paul Henry Taylor). Il cast vocale comprendeva Richard Angas (Mikado of Japan), Bonaventura Bottone e Todd Wilander (Nanki-Poo), Richard Stuart (Ko-Ko), Ian Caddy (Pooh-Bah), Riccardo Simonetti (Pish-Tush), Sally Harrison (Yum-Yum), Francis Mc Cafferty (Katisha).

Con la tragedia lirica in due atti *Marino Faliero*, presentata al Teatro Malibran in cinque repliche dal 20 al 29 giugno, Gaetano Donizetti accoglieva l’invito di Rossini a scrivere un’opera per il Théâtre Italien di Parigi, nella speranza di conquistare finalmente quella piazza. La scelta di portare in scena la nota vicenda del doge veneziano significava lo spostamento dell’asse drammaturgica dalla coppia soprano-tenore a quella più insolita basso-baritono; l’Orchestra e il Coro del Teatro La Fenice erano diretti da Bruno Campanella, il cast vocale comprendeva Michele Pertusi (Marino Faliero), Roberto Servile (Israele Bertucci), Rockwell Blake (Fernando), Simone Alberghini (Steno), Marilela Devia (Elena). La regia dell’allestimento del Teatro Regio di Parma era di Daniele Abbado, le scene di Gianni Carluccio, i costumi di Carla Teti; la coreografia portava la firma di Giovanni Di Cicco; light designer era Guido Levi.

La Stagione Lirica e Balletto 2002-2003 si è conclusa in settembre al PalaFenice sotto il segno del balletto classico, con l’esibizione del Corpo di Ballo del Teatro alla Scala (direttore Frédéric Olivieri) nel *Sogno di una notte di mezza estate* su musi-

8/9.

RICHARD STRAUSS
Ariadne auf Naxos
Teatro Malibran



ca di Felix Mendelssohn per la coreografia di George Balanchine (ripresa da Patricia Neary e Sara Leland); le scene e i costumi erano firmati da Laura Spinatelli (l'allestimento era del Teatro alla Scala). Tra gli interpreti ricordiamo Alessandra Ferri, prima ballerina étoile. L'Orchestra e il Coro del Teatro La Fenice di Venezia erano diretti da David Garforth.

L'anno solare 2003 si è concluso con due opere che rientravano nella Stagione 2003-2004 Lirica e Balletto. *Le domino noir* di Daniel Auber è stato presentato al Teatro Malibran in un nuovo allestimento, dal 20 al 30 novembre, per un totale di cinque recite. Marc Minkowski ha diretto l'Orchestra e il Coro del Teatro La Fenice, regia scene e costumi erano di Pier Luigi Pizzi, la coreografia era di Gheorghe Iancu. Gli interpreti erano Veronica Cangemi (Angèle), Rosita Ramini (Brigitte), Giovanna Donadini (Jacinthe), Filippo Morace e Bruno Praticò (Ursule e Gil Perez), Silvia Pasini (La Tourière), Federico Sacchi (Lord Elfort), Nicolas Rivenq (Juliano), Simon Edwards (Horace). Tra dicembre 2003 e gennaio 2004 è andato in scena *Il barbiere di Siviglia* di Rossini, ripresa di un allestimento della Fenice. Marcello Viotti ha diretto l'Orchestra e il Coro del Teatro La Fenice, la regia era di Bepi Morassi, mentre le scene e i costumi di Lauro Crisman. Il cast vocale comprendeva Andrew Schroeder, Fabio Prevati e Piero Guarnera (Figaro), Antonino Siragusa e Davide Cicchetti (Conte d'Almaviva), Bruno De Simone e Filippo Morace (Bartolo), Laura Polverelli e Oana Andra (Rosina), Nicolaj Ghiaurov e Lorenzo Regazzo (Basilio).

Undici appuntamenti componevano la Stagione sinfonica 2002-2003 della Fenice in collaborazione con la Regione del Veneto, intitolata "Stili ed interpreti", di cui nove si svolgevano nel corso del 2003. Lo spirito che ha animato la stagione è stato evidenziato fin dal primo concerto, nel quale il direttore Marcello Viotti, direttore musicale della Fondazione Teatro La Fenice, affiancava pagine meno ascoltate del Novecento storico a più celebri titoli ottocenteschi. Il ciclo intendeva proporre una carrellata attraverso gli stili compositivi europei tra Ottocento e Novecento, con una doverosa interpolazione settecentesca dedicata alla figura di Mozart, offrendo uno sguardo sull'evoluzione del linguaggio orchestrale. Il percorso ha toccato differenti culture e nazioni, dalla Boemia all'Inghilterra, dalla Francia alla Germania, dalla Russia alla Spagna, dall'Ungheria all'Italia. Tra i direttori che si sono susseguiti sul podio dell'Orchestra e del Coro del Teatro La Fenice ricordiamo Pinchas Steinberg, Yoram David, Guennady Rozhdestvensky, Marc Minkowski, Jesus Lopez-Cobos, Jeffrey Tate, Sir Neville Marriner, Vassily Sinaisky, Eliahu Inbal.